

FRANCA GAMBERONI (ALFID TRENTO): QUANDO I LEGAMI SI SPEZZANO



Franca Gamberoni ci porta, con la sua esperienza, la sua pacatezza e l'umiltà tipica di chi sa che, non ci sono lezioni da impartire o ricette preconfezionate da dare, a riflettere sul tema della separazione e del legame familiare che si spezza. Sono situazioni con le quali sempre più, per motivi diversi ci dobbiamo confrontare: o perché conosciamo qualcuno che ha vissuto questo evento, o perché ne siamo stati protagonisti attivi o passivi o perché lo ha vissuto un nostro caro. Nell'affrontare il delicato tema, la relatrice, pone in evidenza come il tema della separazione in generale tocca la vita di ognuno: «la vita di ogni individuo è connotata da momenti separativi: la nascita come separazione, svezzamento e crescita come separazione, l'adolescenza e maturità come separazione, infine la morte come separazione definitiva». In questo senso la separazione è contenuta all'interno di tappe evolutive che normalmente devono verificarsi e pertanto sono accettate a livello sociale. Diverso è il concetto di separazione all'interno di una situazione che normalmente avrebbe un percorso diverso, come nel caso delle coppie coniugate, in cui almeno uno dei due partner decide di porre fine al loro «patto coniugale». Sul piano culturale la separazione è stata vissuta per molto tempo come una sorta di devianza, o peggio ancora come colpa o punizione. E' stata affrontata con giudizi e moralismi con l'obiettivo di colpevolizzare almeno qualcuno.

Attualmente ha acquisito delle connotazioni più positive rispetto al passato, venendo accettata sul piano culturale e sociale come una «scelta» di realizzazione personale. La separazione appartiene agli eventi del lutto e quindi proprio per questo ha bisogno di essere elaborata e diventare un'esperienza che ci porta ad evolvere e ad essere creativi.

E' un'evoluzione, una trasformazione da ciò che si era a qualcosa di diverso, che non può essere del tutto immaginato né programmato ed ha bisogno di tempi e spazi per essere «metabolizzata» ed organizzata. In questo passaggio è quindi sempre importante tenere presente che essa rappresenta una delle fasi più delicate e stressanti della storia familiare, accompagnandosi a stati d'ansia, depressione, incertezza e disorientamento dei singoli membri coinvolti; siano essi coloro che l'hanno decisa o coloro che l'hanno subito. Per meglio spiegare la relatrice ricorre all'immagine delle frontiere tra due stati, separati da una zona «franca» che necessariamente va attraversata per passare da uno «status» all'altro. E' un percorso obbligato, che se fatto con calma e con il dovuto tempo permette di prepararsi al nuovo e di lasciare anche agli altri attori coinvolti di prepararsi evitando così, quelle che Franca Gamberoni ha chiamato, le «cadute di stile». Franca Gamberoni, racconta delle sue esperienze come mediatrice familiare all'ALFID di Trento, e come in 25 anni di esperienza, abbia verificato che le cadute di stile siano spesso ciò che allarga la ferita che inevitabilmente i primi tempi della separazione porta con sé. Si dice convinta che dovrebbe esistere il «galateo degli addii», una sorta di educazione all'addio, «esistono i riti di entrata ma non esistono i riti di uscita», anzi i tempi di uscita sono bruciati in modo «consumistico» non ci si prende il tempo necessario per fermarsi nella «zona franca» tra le due frontiere a riflettere, per cercare di capire ciò che è successo, per osservare con la giusta distanza ciò che sta in uno stato e cosa sta nell'altro.

L'individuo non si prende il tempo necessario per far diventare "la separazione" un'esperienza in grado di modificare in modo positivo l'evoluzione verso lo stato diverso. La velocità (o forse la superficialità) con cui si cambia status non permette di dare la giusta dignità e il giusto valore a ciò che finisce e quindi alle persone che ne hanno fatto parte.

Superare il dolore e rimarginare le ferite trasformando "il lutto della separazione" in un futuro positivo è possibile se tutto viene fatto con il tempo e lo stile giusto.



Laura Scalfi

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 30 gennaio 2012 ore 19,00 in sede

Lucia Michelini - Cooperativa Sociale Punto d'Approdo Rovereto: "Quando la famiglia non esiste"

Lunedì 6 febbraio 2012 ore 19,00 in sede

Guido Pullia psichiatra. Venezia

La rottura violenta del legame: "Donna vittima e uomo carnefice"

Lunedì 13 febbraio 2012 ore 19,00 in sede

Fabio Fedrigo, Roberto Muzzin, Ippogrifo, Pordenone

"Come il rock ci ha salvato la vita" (A suivre Festa danzante)

Lunedì 20 febbraio 2012 ore 19,00 in sede

Intervista Alessandro Olivi

Lunedì 27 febbraio 2012 ore 19,00 in sede

Domenico Marcolini, Psicologo, psicoterapeuta, Trento

"Quando il legame è con la sostanza. Psicologia delle nuove dipendenze"

PRESENTAZIONE PROSSIMO RELATORE

Lunedì 30 gennaio a parlare di *Quando la famiglia non esiste*, abbiamo il piacere di ospitare la signora Lucia Tomazzoni Michelini, persona nota a tutti noi, non solo per essere moglie del nostro socio Renzo Michelini, ma perché da sempre impegnata in campo sociale e politico: attualmente è Presidente della Soc.Coop.Punto d'Approdo, (con sede in Rovereto, via Valbusa Grande) che dal 1989 accoglie donne in difficoltà, ed oggi conta 30 dipendenti; è questa l'esperienza che ci illustrerà lunedì. La signora Lucia è una di quelle donne capace ancora di coniugare armoniosamente la vita familiare con la vita pubblica: ha infatti ricoperto incarichi politici è stata, ad esempio, consigliere comunale del Comune di Rovereto e, successivamente, consigliere di circoscrizione, è impegnata a livello parrocchiale, fa parte del Coro di Lizzanella che canta in chiesa ogni domenica, è da 12 anni Consigliere del Cda dell'Asilo Infantile di Lizzanella, ma ha anche assunto la presidenza dell'Inner Wheel per ben 4 volte.



Rotary International
Programma Scambio Giovani
www.ryeitalianmultidistrict.it



Si forniscono le principali informazioni su questa importante e storica iniziativa del Rotary International. Chi volesse approfondire, può fare riferimento al Direttivo del Club per ricevere tutta la documentazione necessaria alla compilazione delle richieste e per i riferimenti degli incaricati del nostro Distretto.

Lo **scambio giovani** è un'iniziativa del Rotary International

- Nasce ufficialmente nel **1972**. Il primo scambio documentato fu fatto in Danimarca nel 1929.
- Finalità: Viene affidato ai giovani il compito di promuovere la comprensione internazionale e lo spirito di amicizia in tutto il mondo, nell'ideale del vero spirito rotariano
- Lo Scambio non è un privilegio riservato solo ai figli e alle figlie dei rotariani; è aperto ad ogni giovane che risponda ai requisiti del programma e che goda dell'appoggio e del patrocinio di un Club
- Vi sono vari tipi di scambio:

1) SCAMBIO ANNUALE (obbligo di reciprocità)

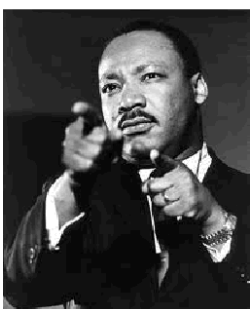
- Un nostro ragazzo (età 16-18 anni) va all'estero per un anno di studio (circa dieci mesi di soggiorno effettivo) ospite in 2/3 famiglie di un Club Rotary permettendo ad un giovane straniero di venire in Italia ospite in famiglie di un Club Rotary Italiano

2) SCAMBIO BREVE O "FAMILY TO FAMILY"

- (obbligo di reciprocità) - Età 15/17 anni.
- Un nostro ragazzo/a trascorre un periodo di 3/4 settimane all'estero presso una famiglia rotariana o non; poi la famiglia italiana ospita il giovane della famiglia estera per un periodo della stessa durata.
- Pertanto, i due giovani rimangono in contatto per 6/8 settimane.

3) CAMP - Età 15 - 25 anni

- (la fascia d'età viene decisa dagli organizzatori del Camp)
- Si svolgono normalmente in Europa, talvolta anche in Canada, India, Egitto.
- Un club (o più club di un distretto) organizza l'ospitalità di un gruppo di giovani stranieri (di solito uno per ogni nazione) per un periodo di vacanza di due settimane.
- Generalmente i partecipanti sono ospitati in famiglie Rotariane ma anche in ostelli o campus universitari o alberghi a spese e sotto il controllo del Club ospitante, per svolgere attività culturali, turistiche , sportive...
- Si promuovono anche Camp speciali per giovani handicappati



PILLOLE DI ROTARY

*Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate,
ma lo diventerete se non farete nulla per cambiarla.*

(Martin Luter King, attivista e Nobel per la pace)



END POLIO NOW

Cari Amici, con grande soddisfazione ho ricevuto in data 18-01-2012 la comunicazione dalla Rotary Foundation che la sfida dei 200 milioni di dollari a fronte dei 355 milioni di dollari elargiti dalla Fondazione Bill e Melinda Gates, è stata portata a compimento con 6 mesi di anticipo rispetto alla data prevista del 30-06-2012 : precisamente la somma raccolta finora è di oltre 202 milioni di dollari; come riconoscimento dello sforzo compiuto da tutti i Rotariani del Mondo, la Fondazione Bill e Melinda Gates ha rilanciato con ulteriori 50 milioni di dollari, senza impegnare il Rotary a contribuire ulteriormente e in modo proporzionale. E' con grande gioia ed orgoglio che Vi annuncio il raggiungimento di questo risultato, che ancora una volta dimostra la sensibilità e generosità dei Rotariani, sempre disposti a soccorrere le popolazioni in difficoltà nelle aree disagiate del mondo. A fronte, però, della precoce realizzazione dell'obiettivo rappresentato dalla sfida dei 200 milioni di dollari, la lotta contro la Polio in determinate zone del pianeta non è ancora vinta e difficilmente si raggiungerà l'eradicazione completa entro il 30-06-2012 e quindi sarà necessario continuare con lo stesso impegno ed obiettivo nel programma iniziato nel 1985 per liberare il mondo dalla Polio, coinvolgendo e stimolando i Paesi in cui la malattia è ancora presente a farsi carico in modo più incisivo del progetto. PregandoVi di diffondere queste notizie con la dovuta priorità a tutti i Soci dei Club, nel ringraziare in modo particolare tutti i Club che hanno partecipato a questa sfida con encomiabile generosità , porgo un caro saluto ed un abbraccio.

Bruno

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2011/2012

Presidente: Giacomo Di Marco

Presidente uscente: Giulio Andreolli

Segretario: Gianni Anichini

Vice Presidente: Mirto Benoni

Tesoriere: Mauro Grisenti

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Rosario Barcelli; Rocco Cerone; Marco Ferrario; Marco Gabrielli; Giancarlo Piombino; Maurizio Scudiero; Giovanna Sirotti

Commissione Sede: Presidente : Gianpaolo FERRARI

Commissione Bollettino

Presidente: Marco GABRIELLI

Commissione Programmi

Presidente: Rocco CERONE

Comissione Azione Pubblica Azione Internazionale Università

Presidente: Gianfranco PEDRI

Commissione Sviluppo Effettivo ed Ammissioni

Presidente: Giuseppe VERGARA

Comm.Assid.Affiat/Rapporto Club Distretto 2060/Premio R.C reg.

Presidente: Gianni AZZOLINI

Comm. Sfera giovanile/Rapporti con Rotaract

Presidente: Marco POMA

Comm. Borse di Studio Presidente: Giovanna SIROTTI

Responsab.Informatico/Rapporti con distretto

Edoardo PREVOST RUSCA

PRESENZE 23/01/2012

Andreolli; Anichini; Baldessari; Barcelli; **Baroni**; Battocchi; Belli; Benoni; Campostrini; Carollo; Catanzariti; Cattani; Cella; Cerone; Colla; Cumer; De Alessandri; De Tarczal; Di Giusto; Di Marco; Dorigotti; Federici; Ferrari; Ferrario e signora; Filagrana; Fiorini; Forziati; Frisinghelli; Fronza; Gabrielli; Gasperi; Giordani; Gios; Giovanelli; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Laezza; **Leoni**; Malossini; Manica; **Marangoni**; Marega; Marsilli; Matuella; Micheli; Michelini; **Munari**; Olivi; Pedri; Piombino; **Pollì**; Poma; Pradella; Prevost Rusca; Prosser; Sacchiero; Scalfi; Schwalm; Scudiero; Sirotti; **Soppa**; **Taddei**; **Tarlao**; Tognarelli; Tranquillini; Vergara; **Vettori G.**; Vettori M.; Wolf; Zani.

Ospiti:

Dott.ssa Manzano, Dott.ssa Dorigotti, Arch. Silli, Dott. Cappelletti

Media:

34 %

* in neretto i soci con dispensa

** evidenziati i soci presenti il 23/01/2012

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:
http://rovereto.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente:

rcrovereto@rotary2060.eu